



Losanna, 20 marzo 2024

Comunicato stampa del Tribunale federale

Sentenza del 12 febbraio 2024 ([1C 458/2022](#))

Progetto di parco eolico "Bel Coster" nel Canton Vaud: accolto il ricorso

Il Tribunale federale accoglie un ricorso contro il piano parziale di utilizzazione intercomunale per il progetto di parco eolico "Bel Coster" nel Canton Vaud. Gli accertamenti complementari sulle ripercussioni che il progetto potrebbe avere su varie specie di uccelli e sulla protezione delle acque vanno effettuati già in sede di pianificazione dell'utilizzazione e non durante la procedura di licenza edilizia.

Il parco eolico "Bel Coster", un progetto congiunto dei Comuni vodesi di L'Abergement, Ballaigues e Lignerolle, prevede la costruzione di nove impianti eolici, con una produzione stimata tra 65 e 80 gigawattora all'anno. Il piano parziale di utilizzazione intercomunale relativo al progetto, per il quale è stato redatto anche un rapporto concernente l'impatto sull'ambiente, è stato adottato dai tre Comuni nel 2018. Nel 2019 le autorità competenti del Canton Vaud hanno approvato il piano parziale di utilizzazione; queste ultime hanno inoltre autorizzato dei dissodamenti e adottato un progetto stradale correlato. Nel 2022 il Tribunale amministrativo del Canton Vaud ha respinto un ricorso tendente all'annullamento delle suddette decisioni, essendo giunto alla conclusione che determinati accertamenti complementari relativi alla protezione degli uccelli e alla protezione delle acque potevano essere realizzati nell'ambito della procedura di licenza edilizia.

Il Tribunale federale accoglie il ricorso contro la decisione del Tribunale amministrativo vodese e annulla l'approbazione del piano parziale di utilizzazione e del progetto

stradale, nonché le autorizzazioni per i dissodamenti; le autorità competenti sono chiamate a completare in vari punti il dossier del progetto per quanto riguarda l'impatto sull'ambiente. Gli accertamenti complementari in merito alla protezione delle acque, agli uccelli migratori e alle distanze tra gli impianti e i siti di nidificazione nonché le aree di accoppiamento di beccacce, nibbi reali, aquile reali e gufi reali devono essere realizzati già in sede di pianificazione dell'utilizzazione e non durante la procedura di licenza edilizia. Non si può infatti escludere che l'esito di tali accertamenti abbia un influsso sull'ubicazione o sul numero degli impianti eolici e sul volume della produzione di energia elettrica, il che potrebbe influenzare a sua volta la ponderazione degli interessi da effettuare a questo stadio.

Nella pianificazione dettagliata sono state affrontate in modo sufficientemente approfondito le questioni legate alla pianificazione direttrice e alla produzione annuale stimata degli impianti; quest'ultima si colloca nettamente al di sopra dei 20 gigawattora all'anno, ossia al di sopra del limite fissato per essere considerato progetto di interesse nazionale. Il Tribunale federale non è entrato nel merito delle censure dei ricorrenti sulla protezione del paesaggio e del patrimonio costruito. Ritiene inoltre sufficienti gli accertamenti effettuati sinora sul rischio di caduta di ghiaccio sui sentieri escursionistici.

Contatto: Peter Josi, Incaricato per i media
Tel. +41 (0)21 318 91 53; Fax +41 (0)21 323 37 00
E-mail: presse@bger.ch

Osservazione: Il comunicato stampa serve all'informazione del pubblico e dei media. Le formulazioni ivi contenute possono differire dal testo della sentenza. Per la giurisprudenza fa unicamente fede il testo della sentenza scritta.

La sentenza sarà consultabile a partire dalle ore 13:00 del 20 marzo 2024 sul sito www.tribunale-federale.ch: *Giurisprudenza > Giurisprudenza (gratuito) > Altre sentenze dal 2000 > inserendo [1C_458/2022](#).*